

distanza. La forza di questa triplice catena era evidentemente eccedente ogni presumibile peso che potesse essere chiamata a sopportare, ma l'idea della proporzione degli oggetti alla loro destinazione si applicava in quei tempi meno al concetto del servizio cui erano chiamati che al desiderio di lunga durata, e d'altra parte la predilezione per una certa grandiosità ed imponenza nelle forme era una nota caratteristica del gusto di quei tempi.

L'originale del modello qui riprodotto si conserva al castello d'Issogne nella Valle d'Aosta.

15 Alari allo stesso camino in capo alla cucina.

Ho già notata la cagione che rendeva necessari grandi alari agli ampi camini dei castelli medio-evali (V. Camerone degli uomini d'arme, n° 4); qui devo far osservare le diversità di forme che li distingueva secondo la speciale destinazione e le particolari esigenze del servizio cui erano chiamati. La forma degli alari di cucina era diversa e distinta da quella degli alari di appartamento. Verrà in seguito l'opportunità di osservare esemplari di questi ultimi nei quali spiccava la ricchezza dell'ornamentazione; quanto a quelli di cucina essi erano di costruzione più rozza, ma forniti di alcuni particolari accessori. Il fusto di essi che s'innalza verticalmente dalla parte anteriore, oltre all'anello per trasportarli, era sempre munito di ganci o rampi a scaletta e servivano ad appendervi molle, cucchiaino o mestola ed il forchettone, gli arnesi insomma che occorreva aver a mano nel cuocere le vivande, e sulla cima portava un cerchio sostenuto da tre braccia o gambucce che sorgevano alla cima del fusto stesso per potervi collocare una specie di gabbia di ferro o gratelle a coppa in cui si riponeva la bragia e che servivano così come altrettante buche da fornello, non essendo questi ancora in uso. I rampi a scaletta qualche volta portavano anche gli spiedi facendo ufficio di fattorino. Gli alari che servivano a quest'uso erano però già detti all'antica nel 1498, e così ne troviamo designato uno che aveva un ferro per arrostitire, fuori servizio, confinato nelle cantine del castello di Ponte d'Ain (*Inventario* del 15 settembre 1498 al n° 1472). Altre volte i grossi alari erano muniti di aste di ferro per riporvi biancheria ad asciugare o forse a posarvi i piedi per riscaldarsi (Stesso *inventario* del Castello di Ponte d'Ain, n° 1593).

Gli alari di questo camino presentano appunto un saggio di siffatta disposizione comune agli alari da cucina.

16 Spiedi o schiedoni collocati davanti al camino della parete di destra della cucina.

L'uso della carne arrostita era, nei tempi ai quali s'informa il nostro castello, assai maggiore presso di noi di quello che sia ai di nostri, e